

## Dal Magistero del nostro Arcivescovo

DALLA PROPOSTA PASTORALE 2020-2021

### Percorsi di sapienza

#### *La sapienza del corpo*

La corporeità è la via della sapienza elementare e originaria. Il tema è di inesauribile ricchezza e di inestricabile complessità e molti contributi sono necessari non certo per esaurirne la potenzialità, ma per assumere un'attitudine disposta a lasciarsi istruire. La rivelazione cristiana conduce a vedere la gloria nella carne, cioè la via per giungere a Dio attraverso il Verbo fatto carne. Senza entrare nel territorio sconfinato che si apre, mi sembra che sia irrinunciabile mettersi nell'atteggiamento di chi decide di non prescindere dal corpo, e cioè da quello che il corpo dice e da quello che dicono i rapporti che il corpo rende possibile. I gesti parlano, Le sensazioni parlano, i rapporti parlano: parlano di me e di coloro che sono intorno a me, sia per la presenza fisica, sia per la presenza "virtuale". Per non perdere le occasioni semplici e quotidiane. Una prima lezione riguarda l'esperienza della fame e del nutrirsi. Quale messaggio ne ricaviamo? Abbiamo bisogno. Siamo nel bisogno. Non bastiamo a noi stessi. Quello che ci sfama viene da altri. Il nostro bisogno ci istruisce sulla nostra condizione: siamo mendicanti. Il nostro bisogno non ci mette nella condizione di pretendere, ma di chiedere. Mentre si riconosce il bisogno, viene alla luce anche la predisposizione al dono. Infatti anch'io, il mendicante, posso rispondere all'invocazione e tendere la mano, non solo per chiedere, ma per dare. Il dare da mangiare, la prima opera di misericordia, può essere l'icona di quel linguaggio del corpo che significa la vocazione ad essere dono. La mamma che prepara il risotto per la famiglia secondo la ricetta della nonna può essere uno scontato spettacolo quotidiano, ma può aprire uno spettacolo di umanesimo che consente di contemplare la bellezza, compiacersi della bontà, ammirare abilità. Se questo esempio può essere un incoraggiamento, quali messaggi possiamo ricavare dagli altri gesti ordinari con cui il corpo parla? Il dormire e il risveglio. Il vestirsi. Il camminare: L'aver cura di sé per la salute, per l'esercizio fisico, per l'igiene. Si apre poi il capitolo dell'affettività che tanto coinvolge il corpo e porta all'evidenza che la dimensione fisica non è mai soltanto una questione fisica, ma coinvolge essenzialmente e inestricabilmente dimensioni pulsionali, emozionali, relazionali. Anche l'esperienza della propria fragilità e mortalità è una scuola drammatica e molte pagine della sapienza biblica, della preghiera, della narrazione evangelica devono essere prese in considerazione. Raccolgono il messaggio del corpo malato e anche di coloro che se ne prendono cura e il "prendersi cura" è una parola che nelle pagine evangeliche rivela alle creature la possibilità e la vocazione a condividere i sentimenti di Gesù, che salva dallo scoraggiamento dell'impotenza, fa apprezzare la profondità della compassione, rende santi.

[369]-27 SETTEMBRE 2020 V DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL  
PRECURSORE

**Parrocchia di S. Maria del Monte–Varese–0332-22 92 23**

sacromonte@chiesadimilano.it-www.sacromontedivarese.it



**LA CITTA' SUL MONTE**

**O Maria, noi ci rivolgiamo a te con la fede dei nostri padri, che da te ottennero la grazia di tornare nella propria città da cui la violenza li aveva allontanati.**

**Intercedi per noi presso Dio: abbiamo bisogno della sua misericordia.**

**Avendo creduto all'annuncio dell'angelo, tu sei diventata anche madre nostra. Ci poniamo nelle tue mani sempre protese nel dare, aperte ad ogni speranza e ogni attesa.**

**Prega per ognuno di noi e per le nostre famiglie, perché regni la pace, la concordia e la fede.**

**Prega per le nostre comunità, per le città e per il mondo, sconvolto dalla violenza.**

**Insegnaci la bontà che guarda tutti con favore e il perdono che vince l'inimicizia e l'odio.**

**Aiutaci ad accogliere Gesù: fa' che con Lui, per Lui e in Lui noi possiamo vivere da veri figli del Padre, ricchi del suo Spirito da cui viene la consolazione, l'ardore nel fare il bene, il coraggio nelle prove.**

**Ascoltaci, Maria, non può venir meno il tuo aiuto, perché non avrà mai fine il tuo esserci madre.**

S. Maria delle Grazie - Milano (Card. C.M.Martini)

